

Lelio *Basso* e il partito ideale, per ricordarlo anche un gioco

Si apre una mostra per il centenario della nascita dell' uomo politico, con un provocatorio videogame

Sacchettoni Ilaria

Inclassificabile, fedele solo alla sua battaglia per i diritti, politicamente «inaffidabile». A Lelio *Basso*, uno degli uomini che ha scritto la Costituzione italiana, dopo aver fatto la Resistenza, e prima di fondare la Lega e la Fondazione internazionale per il diritto e la liberazione dei popoli, è dedicata la retrospettiva che parte oggi e si conclude a dicembre. Una mostra, un ciclo di «lectures» con relatori fra cui Sabino Cassese, Predrag Matvejevic, Rossana Rossanda. Più alcune testimonianze come quella di Giuliano Amato, Giulio Andreotti, Stefano Rodotà che lo ricorderanno al Senato. Un ciclo di eventi pensato più per risarcire la città di un vuoto conoscitivo che per commemorare. Organizzato dalla «Fondazione *Basso*» (90 mila volumi di storia dei movimenti, delle donne, della Rivoluzione Francese), dal Comune di Roma e dalla Provincia. Tra i materiali anche un filmato in cui *Basso* spiega perché era necessario inserire nella Costituzione quel comma 2 dell' art.3. «La Repubblica deve rimuovere gli ostacoli economici e sociali che limitano l' uguaglianza dei cittadini, altrimenti non può esserci la democrazia». Gran parte della retrospettiva è dedicata alla sua «concreta utopia» (titolo della mostra, alla biblioteca Casanatense) di una democrazia globale, che allora pareva forse più afferrabile, ricordano alla presentazione Giacomo Marramao, e la presidente della Fondazione *Basso*, Elena Paciotti. O semplicemente ora pare più appannata mentre, come sottolinea Sofia, la nipote: «Si parla di riscrivere la prima parte della Costituzione e la Resistenza stessa». Ecco perché la mostra prevede «Il tempo per pensare»: uno spazio-biblioteca dove il visitatore troverà una selezione sui grandi temi della democrazia, del socialismo e dei diritti umani. Ed uno per giocare. Alla mostra è allestito anche un gioco video sulla costruzione del «partito ideale»: i visitatori potranno scegliere le voci da inserire: la «base», i «vertici», la «leadership». E attendere il risultato. Un modo come un altro per tener desta la *concreta utopia*.
Ilaria Sacchettoni